

Anibal Troilo

I suoi pianisti, i suoi cantanti.

Ponte tra l'epoca d'oro e l'innovazione

Troilo ha sempre sostenuto i nuovi compositori (molto orientati allo strumentale) includendo i loro brani nelle registrazioni e nelle esibizioni.
Esempi: Patetico di Jorge Caldara - A la Parrilla e Tecleando di Carlos Figari - La Bordona di Emilio Balcarce - Bien Milonga e Fraternal di Ismael Spitalnik
A fuego lento di Horacio Salgan

Troilo in numeri

- 40 anni di attività musicale di cui
- 38 con orchestre proprie
- 487 registrazioni a suo nome tra il 7 marzo 1938 e il 24 giugno 1971 di cui:
- 451 con orchestra
- 22 quarteto con Roberto Grella, (1955-1962)
- 12 quarteto con Ubaldo Di Lio (1968-1969)
- 2 solo Troilo-Piazzolla
- 316 cantati
- 171 strumentali



A 10 anni convince la madre a comperargli il suo primo bandoneon con cui suonerà per quasi tutta la vita

Viene ingaggiato dal Sexteto Elvino Vardaro dove suona con Pugliese, Gobbi e Ciriaco Ortiz. Tra il 1931 e il 1937 suonerà tra le altre con: Orqueste Los Provincianos, Julio De Caro, Angel d'Agostino, Tipica Victor.



Sposa l'amata Zita, compagna di una vita



José Basso (1919-1993) al pianoforte dal 1943 al 1947

con i cantanti Alberto Marino e Floreal Ruiz. Con Ruiz fece 24 giorni di prove per *Naranjo en Flor*

[Naranjo en Flor](#) 1944.

Viene eseguita per la prima volta *Sur* musica di Troilo testo del poeta Homero Manzi. Manzi era il più caro amico di Troilo tantochè quando mancò nel 1951 Troilo cadde in depressione



Osvaldo Manzi (1925-1976) dal 1954 al 1957

[Bandoneon Arrabalero](#) 1956

cantanti Jorge Casal, Angel Cardenas, Roberto Goyeneche

Pianista di preparazione classica, molto orientato al romantico, caratterizzato in tutta la sua carriera dalla ricerca di un suono diverso per il tango tradizionale. Il mio orientamento - diceva - è lo swing ritmico



Fonda il Cuarteto Anibal Troilo con Ubaldo de Lío (guitarra eléctrica), Osvaldo Berlingieri (piano) successivamente sostituito da José Colángelo Rafael del Bagno (contrabasso).

[La Cumparsita](#) 1968

1914

11 luglio 1914 Anibal Carmelo Troilo, alias Pichuco nasce a Buenos Aires nel barrio del Abasto da Felisa Bagnoli di Campobasso e Anibal Troilo. Il soprannome gli viene dato dal padre e pare esser derivato dal napoletano "picciuso".



Dal 2005 in Argentina l'11 Luglio é Día Nacional del Bandoneón

1924

1930

Fonda la sua prima Orchestra. Il suo pianista fino al 1943 é **Orlando Goñi**

Contraddistino da uno stile nervoso e tipicamente milonguero. con un raffinato fraseggio tra mano destra e sinistra.

I suoi cantanti sono Francisco Fiorentino (con cui incide 60 pezzi) e Alberto Marino.



1937

1938



Troilo, Canaro, Razzano, Santos Discepolo e Fresedo nel 1944

[Colorao, colorao](#) 1942

1947

1948

Carlos Figari (1913-1994) dal 1947 al 1954 con i cantanti Floreal Ruiz e Alberto Marino.

[A la Parrilla](#) 1949

Eccellente tecnica classica, sulla scia di Orlando Goni come scuola ritmica, grande interprete come pianista e buon accompagnatore di cantanti.



[Che bandoneon](#) 1950

Alberto Marino (1920-1989) é uno dei cantanti in assoluto preferiti da Anibal Troilo. Esiste una versione radiofonica di *Que Bandoneon* eseguita solo con voce e bandoneon

1954

1957

Osvaldo Berlingieri

(1928-2015) dal 1957 al 1968 con i cantanti Angel Cardenas, Roberto Goyeneche, Roberto Rufino, Tito Reyes, Elba Beron, Nelly Vazquez

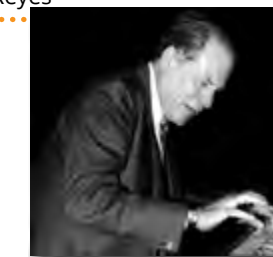
[La flor de la canela](#) 1958

Esponente dello stile iniziato da Maderna e proseguito da Salgan. Virtuoso e per alcuni troppo orientato al jazz. Ha un pianismo con grande senso della conduzione orchestrale, incline al virtuosismo ed all'abbondanza di melodia.

1968

1969

José Colángelo (1940-) con i cantanti Roberto Goyeneche, Tito Reyes



Come Berlingieri segue lo stile Maderna-Salgan, esponente dell'avanguardia guidata da Piazzolla come Rodolfo Mederos, Daniel Binelli, Carlos Buono. Legato all'ultimo periodo di Troilo e al suo celebre secondo quarteto con Ubaldo De Lio.

1975